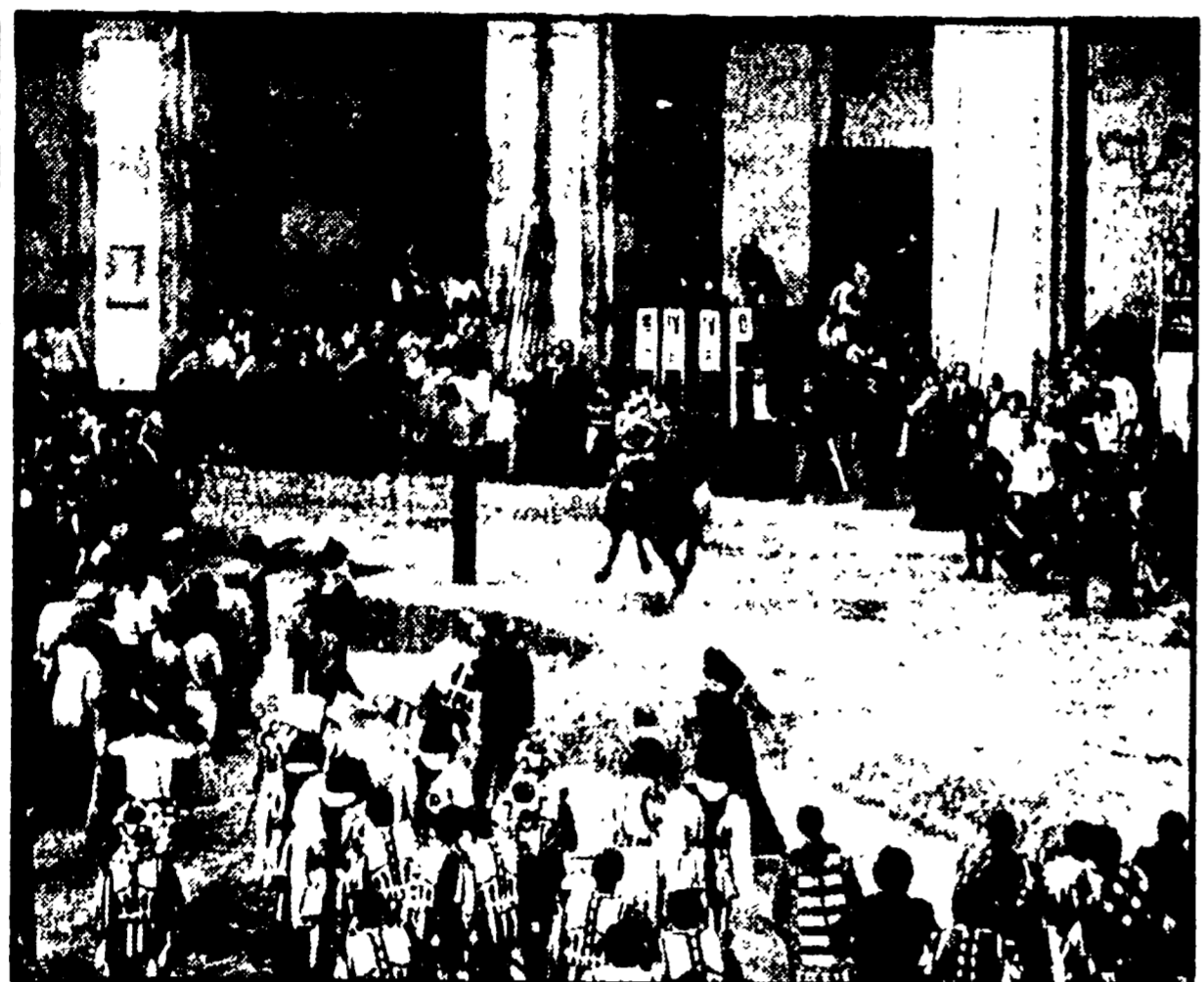


Ad Arezzo nuovamente di fronte i quattro quartieri

Questa sera la giostra del Saracino Ricomparirà la mano sporca di gesso?

Il trucco ha provocato non poche polemiche - A giugno ci fu una specie di « caccia al giudice » Occhio all'« infiltrato » - Favorito il quartiere di Sant'Andrea - Turisti da ogni parte d'Italia

AREZZO - Porta Santo Spirito, Porta Sant'Andrea, Porta Crucifera, Porta del Fiume. Questo l'ordine delle cartiere della Giostra del Saracino, edizione di settembre. E' lo stesso della notturna corsa a giugno, e vieta di Sant'Andrea. Una vittoria netta che scatenò polemiche durante e dopo la Giostra. Un quartiere, Santo Spirito, abbandonò la Piazza grande dopo la prima corsa per protestare contro il comportamento dei giudici e del ministero di campo, il quale, successivamente, diede le dimissioni.



anche perché si tratta di cogliere i trucchi e soprattutto di avere poi il coraggio di denunciarli. Enzo Picoletti, storico popolare della città di Arezzo, capitano del Sant'Andrea ne racconta questi. « Un dei più « sporchi » è quello del gesso. Il buratto è un automa che ruota su sé stesso e che ha nel braccio sinistro un rettangolo, diviso in vari settori e che deve essere colpito con la lancia dal giustatore e nel braccio destro un flagello con tre palle. Quando il cavaliere colpisce il buratto il gesso si sposta su sé stesso e può colpire con le palle il giustatore. Se questo accade la penalizzazione è di due punti. Come vedere però se il cavaliere viene colpito? Spesso succedeva che uno prendeva la botta ma rimaneva egual-

mente a cavallo ed allora erano discussioni a non finire. Gli organizzatori hanno pensato allora di mettere del gesso sopra le palle del flagello del buratto in modo tale che se questo colpisce il cavaliere, i segni del gesso sarebbero stati ben visibili sulle sue spalle. Quando il cavaliere ha superato il buratto deve presentarsi, cioè deve far vedere

Fino al 10 settembre il primo festival internazionale

Musica in villa a Marlia sui colli delle Sei Miglia

Tra gli scopi della manifestazione c'è anche quello di far conoscere ed apprezzare quella che fu la residenza della granduchessa di Toscana e dei Savoia - Il « giro » delle ville

LAUCA - La villa reale di Marlia forse la più bella tra le tante che i nobili mercanti lucchesi si costruirono soprattutto a partire dal XVI secolo - sulle dolci colline delle Sei Miglia attorno alla città, ospita in questi giorni, e fino al 10 settembre, il primo festival internazionale in villa una serie di manifestazioni musicali e culturali aperte a tutti, con una conferenza di Bruno Vespa e Giorgio Marchetti sulle « Ville Lucchesi ».

La manifestazione è doppiamente importante, da una parte un nutrito programma di concerti, balletti, teatro, conferenze, e dall'altra la villa e il suo complesso di giardini, il parco di 100 ettari, a ridosso di un parco monumentale, il mezzo secolo della fontana. Il primo concerto, il corteo dell'aurora, viene oggi. Finalmente, come ogni anno tempo le ville Torricelli e Manca, anche la villa reale è stata aperta dagli attuali proprietari, e si può visitare, a pagamento. E proprio il primo scopo del festival è di far conoscere e apprezzare la residenza che fu di Elisa Baciocchi, sorella di Napoleone, sorella di Elisa Bonaparte di Toscani, l'attuale complesso deriva proprio dall'unico che Elisa realizzò tra la Villa Orsatti, della metà del '900 e terreni della residenza estiva del vescovo di Lucca, con il palazzo Cavalcanti del '500. In questa opera di modernizzazione portata avanti da Elisa, l'edificio ha perso il suo carattere

musica e balletti da tutto il mondo. 2 settembre ore 18 - Presentazione della nuova biografia di Giacomo Puccini di Claudio Casini. 3 settembre ore 21 - Serata di opere da camera: Gaspard et il francese e l'armena; Bach; cantata n. 211 « Schweig stille, gaudet nich »; Pergolesi; « La serva padrona ». Solisti: Kale Gamberucci, soprano - Carlo Galia, tenore - Gastone Sarti, baritono. 4 settembre - Visite alla villa. 8 settembre ore 21 - Serata di balletto: Ciaikovski-Poljakov - Francesca da Rimini; Ciaikovski-Pepita - dal Lago dei Cigni, atto I; Helsted Bournonville - Infiorata a Genova; Berlioz-Bejart - Giulietta e Romeo; Paganini-Poljakov - Omaggio a Paganini; Grigo-Pepita - Le corsaire. Solisti: Margherita Parilla, Maria Grazia Grandoli, Alessandra Caporzi, Dan Moisev, Enzo Cesiro, Rino Pedrazzini. 10 settembre ore 18 - Concerto di chiusura: Mandel - Walter Rostand; Vivaldi - Le quattro stagioni; l'estate, l'autunno; Paganini - concerto n. 1 in re magg. Solista: Aaron Rosand, violino. Orchestra da camera Lucchese, direttore Herbert Handt.

Alba scavato anche il laghetto, facendosi ad alcuni documenti dell'epoca di Elisa Baciocchi. Nel 1973 la villa è stata teatro dell'incontro di Andretti con il presidente francese Pompidou, e nel '75 il governo italiano si ha ospitato una conferenza del ministro degli esteri della Comunità Europea. Ora, con l'iniziativa del festival internazionale della Villa reale, per il primo tempo così inaccessibile, diventa un bene culturale di cui la comunità può godere a sua volta.

I CINEMA IN TOSCANA

- PRATO: GARIBOLDI: L'ultimo giorno... ODEON: Sordani... POLITEAMA: La grande parte di... ARISTON (Donoratico): La mazette... MONTECATINI: KURSAAL: Teatro ore 21.15... LUCCA: MIGNON: L'ultimo giorno... PISTOIA: LUX: Formosa... PANTEON: L'ultimo giorno... MODERNO: Un uomo solo... ASTRA: L'ultimo giorno... CENTRAL: L'ultimo giorno... ROMA: AMICI... AREZZO: POLITEAMA: He... SUPERCINEMA: Sem... CORSO: L'ultimo giorno... EUROPA: L'ultimo giorno... MARRACCI: Bern... SPLENDOR: So... SIENA: IMPERO: P... METROPOLITAN: L'ultimo giorno... MODERNO: O... ODEON: L'ultimo giorno... SIERALDO: L'ultimo giorno... COLLE VAL D'ELSA: TEATRO DEL POPOLO... S. AGOSTINO: Q... PISCINA OLIMPIA: O...

A Portoferraio riunione con l'assessore regionale Pucci

I disastrosi incendi dell'Elba hanno una chiara origine dolosa

Nell'isola sono accorsi nell'opera di aiuto anche i forestali dell'Amiata E' stata intensificata l'azione di prevenzione - Un appello alla vigilanza

Gli incendi disastrosi che hanno colpito l'Elba, Panza e la Riviera di Savoia ripropongono in modo drammatico il problema della salvaguardia dell'ambiente. Colpisce in modo particolare l'Isola maggiore dell'arcipelago toscano dove già da ieri si trova l'Assessore regionale per l'Agricoltura Anselmo Pucci, ieri a Portoferraio, nella sede della comunità montana dell'Elba, si è svolta una riunione per esaminare la grave situazione provocata dal susseguirsi di una serie di incendi boschivi. Incendi - è stato sottolineato - che per la loro dolosità hanno una chiara manifestazione di origine dolosa. Nella giornata di ieri la situazione ha fatto re-

gistrare punte allarmanti e perciò insieme all'uso di mezzi aerei è stata decisa la presenza delle squadre di operai forestali dell'Amiata. Dalla notte del 30 agosto, infatti, fino alle 18 di ieri si è registrato un susseguirsi di incendi che si sono sviluppati nel territorio comunale di Marina di Campo, di Marcialonga, Porto Azzurro, Capoliveri, Rio Marina e Portoferraio.

Tutti questi fatti e le conseguenze sono stati presi in esame nel corso della riunione presieduta dall'assessore Pucci e alla quale sono intervenuti il vicepresidente Galamini, il presidente della comunità montana dell'Elba Cecchi, l'ispettore regionale delle foreste

Montesi, l'ispettore dipartimentale delle foreste di Livorno Ingannamorte, il comandante del distaccamento vigili del fuoco di Portoferraio Vici, i sottufficiali forestali dell'Elba. Erano anche presenti i rappresentanti della comunità montana dell'Amiata che hanno accompagnato le squadre di operai forestali che assumono ad attività di guardia e di controllo che si sono aggiunti in rinforzo a quelli operanti nell'Isola.

L'assessore Pucci ha tenuto a sottolineare lo sforzo compiuto con notevole sacrificio dalle guardie e dagli operai forestali, dalle squadre organizzate dai comuni, dai vigili del fuoco e dai militari della guardia di finanza. Questo sforzo - ha aggiunto Pucci - ha permesso di utilizzare con efficacia gli interventi dell'aereo antincendio dello Stato e ha consentito di contenere i danni a colture e coltivate degli incendi.

Nel corso della riunione è stato inoltre deciso di rivolgere un appello alla popolazione e ai turisti presenti all'Elba per una vigilanza di massa collaborando con le istituzioni pubbliche. E' stato inoltre deciso di intensificare l'azione di prevenzione e di repressione degli incendi con opportune misure. Pertanto resteranno ancora nell'isola le squadre di operai forestali, non sarà normalizzata gli operai forestali dell'Amiata insieme ai nuclei speciali del corpo forestale dello Stato.

Si prevede inoltre la partecipazione di Lagorio e della Montagna. Narizzano, a nome del comitato organizzatore ha rivolto un appello a tutti gli attori della Giostra affinché questi si rendano conto che il Saracino non è solo uno scontro tra quartieri ma è soprattutto una rivocazione storica. Il tutto unito - se non alla calma, perlomeno alla correttezza.

Claudio Repek

Un'iniziativa del Comune in difesa dell'ambiente

Operazione « città pulita » ad Arezzo

Saranno anche migliorate le infrastrutture dei giardini - Disinfestazione del territorio dagli insetti - Un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di propaganda nelle scuole per una maggiore coscienza ecologica

AREZZO - L'operazione « Città pulita » si svolgerà in tre fasi. La prima è stata quella di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle ragioni della pulizia. Secondo le statistiche ufficiali gli scarichi e il materiale di rifiuto aperto sono i responsabili di una buona metà dei casi di epatite e di tifo che si registrano in Italia. Con l'operazione « città pulita » la giunta municipale ripropone la problematica ecologica. Nulla di originale quindi ma di tanta importanza della iniziativa non vi sono dubbi.

La prima zona della città che subirà la pulizia straordinaria è il centro storico, la zona in cui trascuratezza e incuria sono più evidenti. La seconda zona sarà quella dei quartieri cittadini, attraverso un'azione per procedere ad una sistematica pulizia delle vie e delle piazze della città e delle zone per esterne le urbanistiche, ripulire i bordi delle fogne, rimuovere i rifiuti, ecc. Il terzo intervento sarà la creazione di nuove aree verdi e di piccoli giardini di manutenzione che con il facile eseguire gradualmente durante l'estate. Al riguardo il Comune ha affidato il coordinamento dell'operazione all'Assessore Pucci, che ha già in corso un piano di costituzione di un punto di partenza. Non è con essa infatti che si pensa di risolvere una volta per tutte i problemi dell'ambiente.

L'obiettivo fondamentale, dice Pucci, è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle ragioni della pulizia. Secondo le statistiche ufficiali gli scarichi e il materiale di rifiuto aperto sono i responsabili di una buona metà dei casi di epatite e di tifo che si registrano in Italia. Con l'operazione « città pulita » la giunta municipale ripropone la problematica ecologica. Nulla di originale quindi ma di tanta importanza della iniziativa non vi sono dubbi.

La compagnia Veneta Marchi, che nel 1968 a Livorno avrebbe compiuto i cent'anni, è oggi in crisi. Il gruppo è controllato da una famiglia di imprenditori che ha una fabbrica di calzature a Montecatini. La compagnia è stata acquistata da un gruppo di imprenditori che ha una fabbrica di calzature a Montecatini. La compagnia è stata acquistata da un gruppo di imprenditori che ha una fabbrica di calzature a Montecatini.

Lutti. La compagnia Veneta Marchi, che nel 1968 a Livorno avrebbe compiuto i cent'anni, è oggi in crisi. Il gruppo è controllato da una famiglia di imprenditori che ha una fabbrica di calzature a Montecatini. La compagnia è stata acquistata da un gruppo di imprenditori che ha una fabbrica di calzature a Montecatini.

Clamorosa supervendita! ALLO SPENDIBENE - EDILIZIO di Pisa CON LA SUPER VENDITA ESTIVA A PREZZI DI REALIZZO (provare per credere) 1 vasca bianca 120x120 L. 27.000!! completa. Sanitari bagno in ceramica 12.000!! in serie. Piastrelle decoro arabesco L. 2.000!! in serie. L. 50.000!! completa. L. 3.000!! mq. L. 57.000!! in serie. L. 5.500!! mq. L. 120.000!! in serie. SPENDIBENE - EDILIZIO di Pisa VIA AURELIA NORD Tel. 050.99.07.05 (2 linee) STOP ALL'AUMENTO DEI PREZZI ORARIO: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30

DOPO 5 ANNI DI ASSENZA RITORNA IL DOMATORE Nando Orfei e presenta IL CIRCO DELLE AMAZZONI. Questa sera - ore 21,45 A PISA - Ex Politeama (PORTA A PIAGGE) Grandioso debutto Il più grande circo italiano con un favoloso spettacolo. Le più belle e famose acrobazie del mondo partecipano a questo programma reduci dai trionfi di Roma! TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI h. 17,30 e 21,45 Visita al grande parco zoologico dalle ore 10 alle ore 16